



## L'Italia è il 4° produttore di carta in Europa

L'Italia nel 2018 si conferma 4° produttore di carta in Europa, con più di 9 milioni di tonnellate generate per il 57% con carta da riciclare, ma nel comparto imballaggio il tasso raggiunge l'80% centrando il nuovo obiettivo di riciclo della Direttiva

Comunitaria, ancora da recepire. La carta è la frazione più raccolta tra i rifiuti urbani, dopo l'organico e dà un contributo fondamentale alla gestione dei rifiuti e all'economia circolare. Il settore ha chiuso il 2018 con 7,7 miliardi di fatturato

(+4,2%) e 9,1 milioni di produzione (+0,1%). Buon trend per gli imballaggi e le speciali, stabili le carte igienico sanitarie, in riduzione le carte grafiche. La quota di produzione nazionale destinata ai mercati esteri, scende dal 44,7% al 42,7%.



# Industria della carta in frenata nel 2019

## ASSOCARTA

Nei primi mesi dell'anno produzione in calo del 2%  
Il riciclo raggiunge il 57%

### Silvia Pieraccini

«Siamo un'industria che continua a investire in Italia, che ricicla tonnellate di carta per produrre packaging e dunque realizza quell'economia circolare di cui oggi tanto si parla, ma siamo frenati dall'alto costo del gas e dalla mancanza di impianti per smaltire gli scarti di lavorazione». Il

presidente di Assocarta, Girolamo Marchi, ha ribadito le potenzialità di crescita dell'industria cartaria, ieri all'assemblea annuale dell'associazione che si è svolta a Roma, cui hanno partecipato i presidenti del Gse, Francesco Vetrò; di Ispra, Stefano Laporta; di Legambiente, Stefano Ciafani; e il vicedirettore per le Politiche industriali di Confindustria, Massimo Beccarello. Ma il presidente Marchi ha ribadito anche le criticità che impediscono al settore (153 stabilimenti e 19.300 addetti) di investire ancora e di creare occupazione: «I tempi della politica sono incompatibili con quelli dell'industria», ha sottolineato citando, in

particolare, il progetto del gruppo Pro Gest che ha speso più di 300 milioni per ristrutturare l'ex cartiera Burgo di Mantova ma che, dopo anni di attesa, non riesce a decollare per mancanza di autorizzazioni.

Gli ostacoli allo sviluppo (primo fra tutti il prezzo del gas superiore del 15% a quello dei concorrenti europei) alimentano preoccupazioni soprattutto adesso che l'industria cartaria italiana sta rallentando: nei primi quattro mesi del 2019 la produzione di carta e cartoni ha segnato -2,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con una performance particolarmente negativa in aprile (-5,6%). Vanno male le car-

te grafiche (-9,2% nei primi quattro mesi), si mantengono stabili quelle per usi igienici e domestici (-0,8%), cresce il cartone ondulato (+2,9%) sulla scia anche dell'aumento delle vendite online che richiedono scatole per le spedizioni. «Siamo frenati dalle incertezze legate alla congiuntura internazionale – ha sottolineato Marchi – se non vogliamo perdere terreno dobbiamo accelerare nella seconda parte dell'anno».

Il 2018 si è chiuso con una produzione cartaria stabile (+0,1%) a 9,08 milioni di tonnellate, per il 57% prodotte con carta riciclata e con un fatturato di 7,72 miliardi di euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

(RADIOCOR) (RCO) Industria: nel 2018 quella cartaria registra 7,7 mld di ricavi (+4,2%)

In calo fatturato e produzione nei primi tre mesi del 2019

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 18 giu - Il settore cartario chiude il 2018 con 7,7 miliardi di fatturato (+4,2% 2018/2017) e 9,1 milioni di produzione (+0,1%). La quota di produzione nazionale destinata ai mercati esteri, scende dal 44,7% (2017, massimo storico), al 42,7 per cento. Inoltre nei primi 3 mesi del 2019 calano la produzione (-2%) e il fatturato (-2,2%) rispetto ai buoni livelli dello stesso periodo 2018. Intanto, negli ultimi mesi, stanno scendendo i prezzi delle cellulose: tenendo dicembre 2016 con i suoi 650 dollari come riferimento, siamo passati dai 1050 di novembre (+400 dollari) ai 930 dell'aprile scorso (+280 dollari sopra le quotazioni 2016). Un livello comunque elevato. L'Italia nel 2018 si conferma dunque quarto produttore di carta in Europa, con più di 9 milioni di tonnellate generate per il 57% con carta da riciclare, ma nel comparto imballaggio tale tasso già raggiunge l'80% centrando il nuovo obiettivo di riciclo della Direttiva Comunitaria, ancora da recepire. La carta è, inoltre, la frazione più raccolta tra i rifiuti urbani, dopo l'organico e dà un contributo fondamentale alla gestione dei rifiuti e all'Economia circolare del Paese. 'La carta è un esempio di bio-economia circolare in quanto rinnovabile e riciclabile ma è anche espressione di una cultura che porta i nostri imprenditori a investire il 5,9% del fatturato sul territorio' afferma il presidente di Assocarta Girolamo Marchi in apertura dell'assemblea annuale dell'associazione.

Com-Sim

(RADIOCOR) 18-06-19 12:11:27 (0273)FOOD,UTY 5

**Carta: Assocarta, aumentare circolarità per competitività  
Necessario azzerare gap con Ue su prezzo gas**

(ANSA) - ROMA, 18 GIU - L'Italia nel 2018 si conferma il quarto produttore di carta in Europa, con più di 9 milioni di tonnellate generate per il 57% (tasso di circolarità) con carta da riciclare, una percentuale che nel caso dell'imballaggio arriva già all'80%. Sono i dati che emergono dall'assemblea annuale di Assocarta con i produttori che sottolineano come la carta dia un contributo fondamentale alla gestione dei rifiuti e all'economia circolare del Paese e lanciano l'allarme contro le 'sabbie mobili' della burocrazia che blocca le iniziative per incentivare proprio la circolarità dell'economia.

"La carta è un esempio di bio-economia circolare in quanto rinnovabile e riciclabile ma è anche espressione di una cultura che porta i nostri imprenditori a investire il 5,9% del fatturato sul territorio, incidendo sullo sviluppo ambientale e sociale del nostro Paese" afferma il Presidente di Assocarta Girolamo Marchi. "È inconcepibile" prosegue Marchi "raccontare che l'Italia è pur sempre il secondo Paese manifatturiero in Europa e poi, di fatto, bloccare gli investimenti. Progetti concreti che diventano ostaggi di una burocrazia senza un fine. Non solo non si riescono a recuperare gli scarti del riciclo, ma neanche ad aumentare il riciclo della carta. Non siamo nelle sabbie mobili?ma nelle sabbie immobili", dice.

PAT

18-GIU-19 12:47

**Carta: Assocarta, aumentare circolarità per competitività (2)  
Necessario azzerare gap con Ue su prezzo gas**

(ANSA) - ROMA, 18 GIU - Il settore cartario ha chiuso il 2018 con 7,7 miliardi di fatturato (+4,2% sul 2017) e 9,1 milioni di produzione (+0,1%). Buon trend per gli imballaggi e le speciali, stabili le carte igienico sanitarie, in riduzione le carte grafiche. La quota di produzione nazionale destinata ai mercati esteri, scende dal 44,7% (2017, massimo storico), al 42,7%, con una tendenza analoga per tutte le tipologie, ad eccezione dell'export di carte per usi igienico-sanitari (+3,1%). Nei primi 3 mesi del 2019 calano la produzione (-2%) e il fatturato (-2,2%) rispetto ai buoni livelli dello stesso periodo 2018. Scendono le carte grafiche, stabili le carte igienico sanitarie, cresce ancora l'imballaggio ma su livelli inferiori rispetto all'anno passato.

"Il settore cartario che in passato è riuscito a contenere gli effetti della crisi e che sta cercando di costruire delle strategie di rilancio si trova a combattere contro due vulnera competitivi: il più alto costo del gas e la mancanza di impianti di recupero per la gestione degli scarti del riciclo", evidenzia il presidente.

"Chiediamo al governo di intervenire per ridurre questo "spread" e agire sulle componenti parafiscali che via via aumentano. A livello europeo e nazionale è urgente l'azzeramento del gap di prezzo del gas tra Italia e Europa, sia attraverso il definitivo varo del meccanismo di riduzione degli oneri parafiscali sia con l'ampliamento delle interconnessioni con il Nord Europa (TENP) e i Balcani (TAP)" conclude Marchi.(ANSA).

PAT-COM

18-GIU-19 13:04